



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
Paolo BOSELLI

Via Montecuccoli 12 - 10121 Torino

Tel. 011538883 Fax 011549342

e-mail TOIS052008@istruzione.it Sito <http://www.istitutoboselli.it/>

CU : UFBB4S – Cod. Mecc. TOIS052008 - C.F. 80090240013

Servizio di Prevenzione e Protezione



Allegati DVR
Informazione
Opuscoli
RSP
Nicola BARILE

Prot. N°
del

INFORMAZIONE
EMERGENZA ED EVACUAZIONE

LINEE GUIDA PER EMERGENZA ED EVACUAZIONE





DEFINIZIONE DI EMERGENZA

- Si definisce emergenza ogni scostamento dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di danno agli uomini ed alle cose.
- Gli stati di emergenza si classificano in tre categorie a gravità crescente:
- Emergenze minori (di tipo 1) controllabili dalla persona che individua l'emergenza stessa o dalle persone presenti sul luogo (es. principio lieve di incendio, sversamento di quantità non significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, ecc.)
- Emergenze di media gravità (di tipo 2) controllabili soltanto mediante intervento degli incaricati per l'emergenza come nel seguito definiti e senza ricorso agli enti di soccorso esterni (es. principio di incendio di una certa entità, sversamento di quantità significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, black-out elettrico, danni significativi da eventi naturali, ecc.)
- Emergenze di grave entità (di tipo 3) controllabili solamente mediante intervento degli enti di soccorso esterni (VVF, PS, ecc.) con l'aiuto della squadra di pronto intervento (es. incendio di vaste proporzioni, eventi naturali, catastrofici, ecc.).





IL COMPORTAMENTO IN EMERGENZA

In una situazione di pericolo, presunto o reale, il panico si manifesta con:



- il coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione;
- l'istinto all'autodifesa con tentativi di fuga che comportano l'esclusione degli altri, anche in forme violente, con spinte, corse, affermazione dei posti conquistati verso la salvezza

Allo stesso tempo vengono compromesse l'attenzione, il controllo dei movimenti, la capacità di ragionamento.

Per superare tale rischio è necessario dotarsi di un sistema preparato ed organizzato,

il Piano di Emergenza ed Evacuazione

che consenta di:

- essere preparati a situazioni di pericolo
- stimolare la fiducia in se stessi
- indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti
- controllare la propria emozionalità e saper reagire all'eccitazione collettiva

In altre parole, tende a ridurre i rischi indotti da una situazione di emergenza e facilita l'allontanamento dai luoghi pericolosi



EVENTI CHE RICHIEDONO L'EVACUAZIONE PARZIALE O TOTALE DELL'EDIFICIO

- **Incendi** che si sviluppano all'interno dell'Edificio Scolastico (nei magazzini, laboratori, biblioteche, centrali termiche,...)
- **Incendi** che si sviluppano nelle vicinanze della scuola (in fabbriche, ecc...) e che potrebbero coinvolgere l'Edificio Scolastico
- **Terremoti, alluvioni**
- **Crolli** dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui
- Presenza (anche presunta) di **ordigni esplosivi**
- **Inquinamenti** dovuti a cause esterne
- Ogni altra causa ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico

CONTROLLO DELLE VIE D'USCITA

Le vie d'uscita devono essere tenute costantemente sgombrare da qualsiasi materiale.

E' fatto divieto di compromettere la agevole apertura e funzionalità dei serramenti delle uscite di sicurezza, durante i periodi di attività della scuola, verificandone l'efficienza prima dell'inizio delle lezioni da parte del personale preposto.



ALTRE OPERAZIONI DA COMPIERE

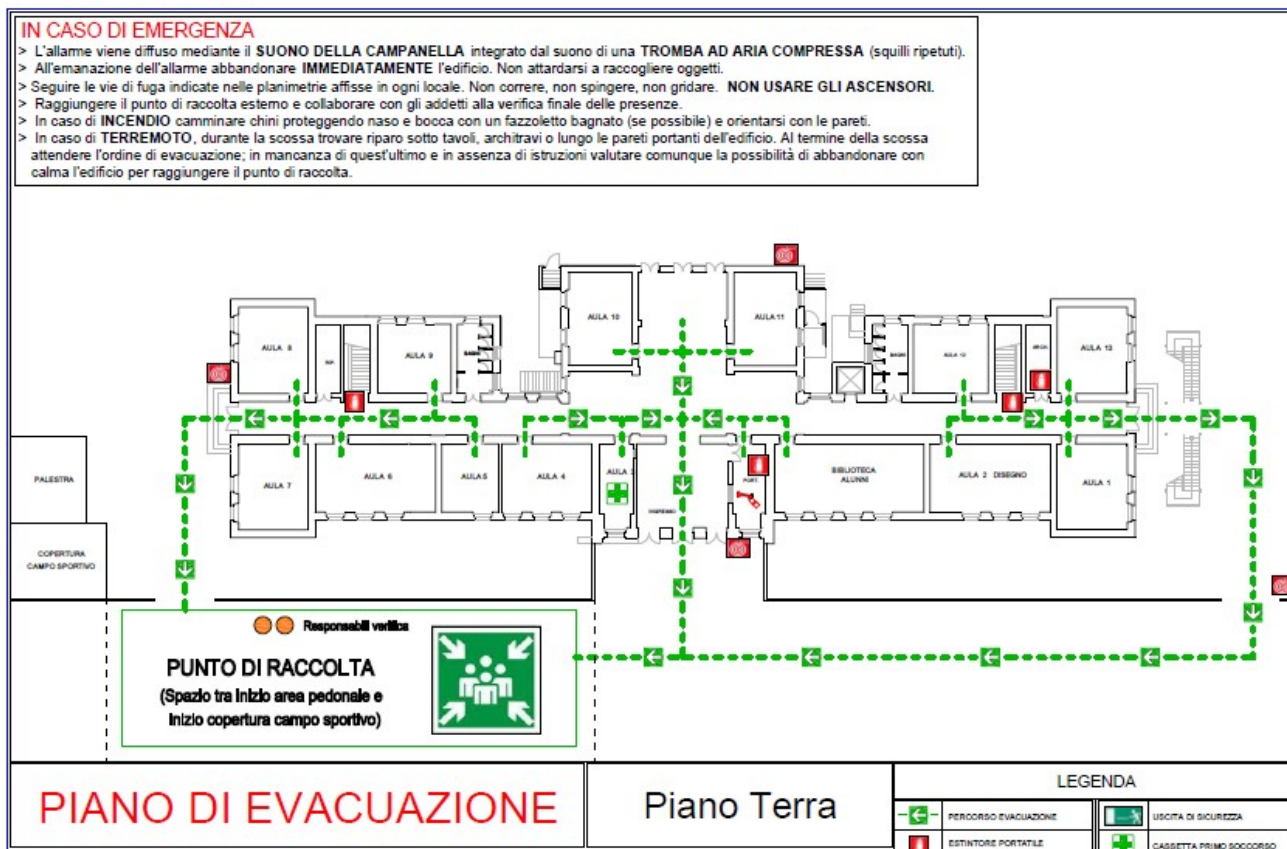
- **Sistemazione** dei banchi e dei tavoli di ogni locale in modo da non ostacolare l'esodo veloce
- **Controllo** della segnaletica d'emergenza all'interno dell'edificio per una facile e rapida individuazione delle vie di fuga
- **Controllo** del piano d'evacuazione affisso dietro ogni porta



LE PLANIMETRIE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

IL PIANO DI EVACUAZIONE

Oltre al **DM 10/03/1998**, per stabilire cosa deve essere indicato nelle planimetrie di emergenza ed evacuazione si può tenere come riferimento anche la norma tecnica **UNI ISO 23601:2014**



1. Inserire l'icona "IO SONO QUI" in base al luogo in cui è stata posizionata la planimetria;
2. Orientare la planimetria all'occorrenza in base al punto di posizionamento in modo tale che sia chiaro dove ci si trova;
3. Orientare la planimetria in modo che il locale sia orientato come percepito-visto realmente dalla persona che vi si trova di fronte (cioè nella posizione dell'utilizzatore);
4. Preferire un posizionamento delle planimetrie vicino ad ascensori, scale, ingresso o uscita dei piani, ad ogni intersezione dei corridoi, in ogni luogo di ritrovo (es. macchina del caffè) e in ogni altro punto strategico dell'organizzazione;
5. Preferire una scala di disegno pari a 1:250 (per aziende di grandi superfici) o 1:100 (se piccole o medie superfici);
6. Posizionare la planimetria in prossimità diretta delle luci di emergenza in modo che siano illuminate in caso di blackout;
7. Evitare il posizionamento in prossimità di lampade al sodio (es. quelle arancioni presenti all'esterno sulle strade) poichè i colori verranno alterati e resi uniformi dalla luce della lampada;



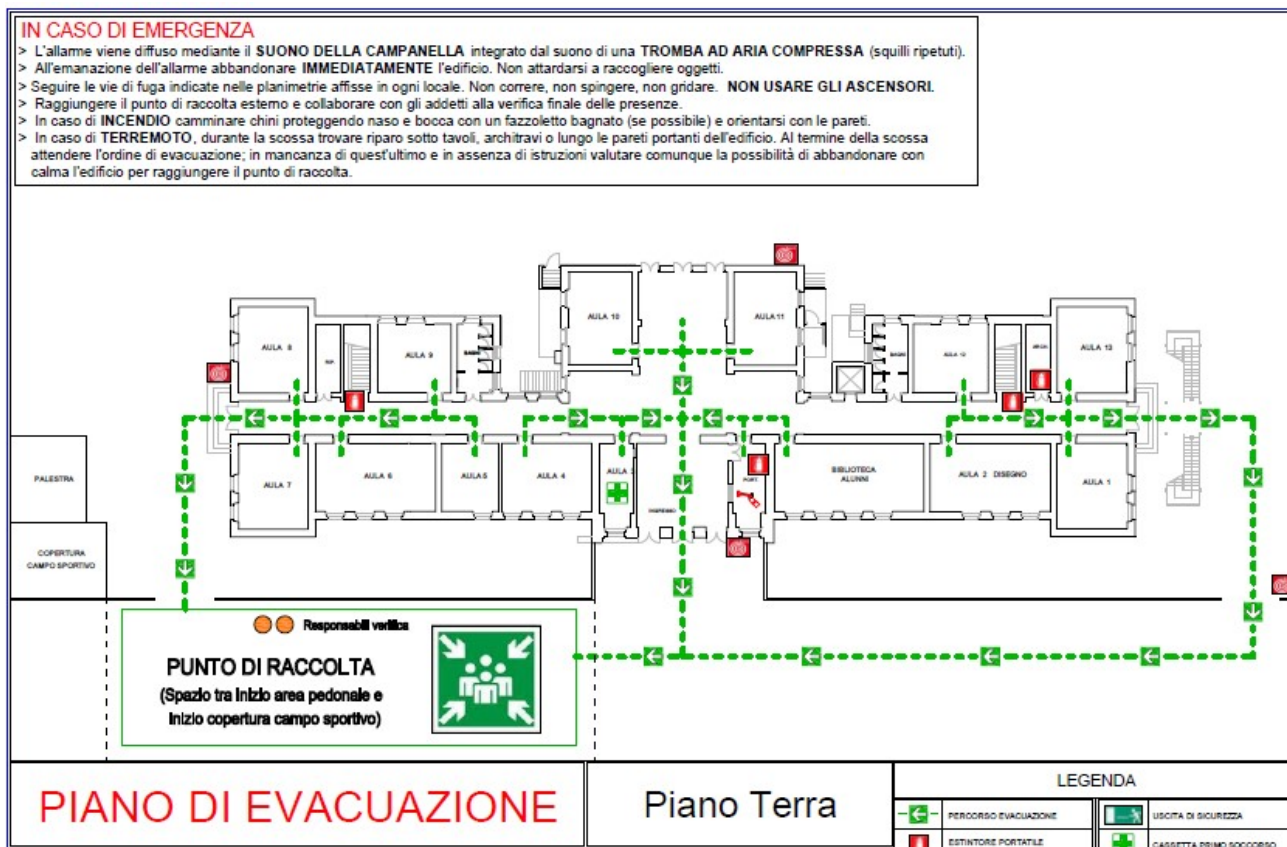
8. Preferire l'utilizzo, nella planimetria, di simboli con uguale segno/disegno grafico di quelli effettivamente installati sulle pareti;
9. Preferire un'altezza minima dei caratteri di almeno 2 mm;
10. Indicare i principali arredamenti o elementi architettonici per dare maggior senso di realtà ed inserire riferimenti visivi alla rappresentazione della planimetria (es. scale, parcheggi, ecc). E' necessario non eccedere per non perdere la facilità ed immediatezza di lettura;
11. Eliminare i dettagli non necessari;
12. Stampare preferibilmente in formato A3 o A2;
13. Preferire una planimetria con una barra del titolo e loghi aziendali con dimensioni inferiori al 7% del resto del disegno;
14. Nel caso non si riescano a posizionare i simboli delle attrezzature antincendio, è possibile posizionarli in altri punti del disegno collegandoli con frecce al punto esatto di posizionamento (vedi disegno);
15. È possibile indicare con un disegno in piccolo l'area totale (OVERVIEW PLAN) per poi focalizzarsi nel disegno dei locali, dei percorsi di esodo e dei simboli esclusivamente su un'area specifica (vedi disegno). L'*overview plan* non deve eccedere il 10% del resto della planimetria.



ALTRE OPERAZIONI DA COMPIERE

- **Sistemazione** dei banchi e dei tavoli di ogni locale in modo da non ostacolare l'esodo veloce
- **Controllo** della segnaletica d'emergenza all'interno dell'edificio per una facile e rapida individuazione delle vie di fuga
- **Controllo** del piano d'evacuazione affisso dietro ogni porta

**Questa è un esempio di
Planimetria di Evacuazione
del Piano di Emergenza**





**!!! Controlla e verifica la
Planimetria di Evacuazione della tua Scuola
presente in ogni Aula !!!**



L'AMBIENTE SCOLASTICO

- La conoscenza dell'ambiente scolastico è il presupposto fondamentale per affrontare un'eventuale evacuazione.
- La prima operazione è l'individuazione delle caratteristiche spaziali dell'edificio, attraverso le planimetrie:
- Individuare i luoghi di pericolo
- Individuare le strutture di sicurezza (scale, vie di fuga, uscite di sicurezza)
- Individuare luoghi sicuri per rifugiarsi



- **Controlla la piantina del Piano di Evacuazione affissa nella tua Classe**

PROVA DI EVACUAZIONE

- **Memorizza il percorso di Evacuazione**



- **Memorizza la Uscita di Emergenza**



- **Effettua le Prove/Simulazioni di Evacuazione osservando le regole**
- **Segui il tuo insegnante ed i tuoi compagni fino al Punto di Raccolta**





FORME E COLORI DELLA SEGNALETICA DI SICUREZZA

Colore	Forma	Significato o Scopo	Indicazioni e precisazioni
Rosso		Segnali di Divieto	Atteggiamenti Pericolosi
		Pericolo-Allarme	Alt, arresto dispositivi di interruzione di emergenza Sgombero
		Materiali o Attrezzature Antincendio	Identificazione e ubicazione
Giallo o Giallo-Arancio		Segnali di Avvertimento	Attenzione Cautela, Verifica
Azzurro		Segnali di prescrizione	Comportamento o azione specifica - obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale
Verde		Segnali di salvataggio o di soccorso	Porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali
		Situazione di Sicurezza	Ritorno alla normalità

LA SEGNALETICA DI SICUREZZA ATTRAVERSO I CARTELLI

Cartello	Significato
	Cartelli di divieto
	Cartelli antincendio
	Cartelli di avvertimento
	Cartelli di prescrizione
	Cartelli di salvataggio

SEGNALI DI DIVIETO





SEGNALI ANTINCENDIO



SEGNALI DI AVVERTIMENTO



SEGNALETICA DI OBBLIGO



SEGNALI DI SALVATAGGIO



Per la segnalazione di ostacoli come fosse, gradini, pilastri lungo una via di passaggio, bozzelli di gru, oggetti di macchine sporgenti, ecc., si usano bande giallo/nere a 45°





DEFINIZIONI

LUOGO SICURO : luogo nel quale le persone sono da considerarsi al sicuro dagli effetti determinati dall'incendio o altre situazioni di emergenza

USCITA DI EMERGENZA : Passaggio che immette in luogo sicuro (minimo 2 Moduli)

VIA DI EMERGENZA : Percorso senza ostacoli al deflusso che consente il raggiungimento del luogo sicuro

MODULO DI USCITA : unità di misura della larghezza delle uscite. Modulo 1 = m.0,60 x m.2.00 (altezza)

CAPACITA' DI DEFLUSSO O SFOLLAMENTO : numero massimo di persone che, in un sistema di vie d'uscita, si assume possano defluire attraverso un'uscita di modulo 1, tenendo conto del tempo occorrente per lo sfollamento ordinato di un compartimento.

OBIETTIVI

Il piano di evacuazione tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenere gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia all'interno che nelle aree di pertinenza;
- limitare i danni ai beni mobili ed immobili;
- coordinare i servizi di emergenza.



PREDISPOSIZIONI ED INCARICHI

Assegnazione Incarichi alle Figure Sensibili

- Collaboratori Scolastici
- Personale di Segreteria
- Personale Tecnico
- Docenti

Compiti "in Classe"... agli Alunni:

in ogni classe dovranno essere individuati alcuni allievi a cui attribuire le seguenti mansioni:

- allievi apri-fila, con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta
- allievi serra-fila con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro
- farà pervenire alla direzione delle operazioni, il modulo di evacuazione con i dati sui numeri di allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e/o feriti compilato dall'insegnante nel punto di raccolta
- allievi con il compito di aiutare i disabili ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta

**TALI INCARICHI VANNO SEMPRE ASSEGNATI ED ESEGUITI SOTTO LA DIRETTA
SORVEGLIANZA DELL'INSEGNANTE**



**ASTENERSI DALL'EFFETTUARE INTERVENTI SENZA AVER RICEVUTO ADEGUATA
FORMAZIONE. NON COMPIERE AZIONI CHE POSSANO METTERE A RISCHIO SE STESSI
ED ALTRI**



L'EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO



IL SEGNALE DI EVACUAZIONE (CONVENZIONE)

- Allo scopo di rendere rapide le comunicazioni interne alla scuola in occasione di eventuali emergenze, è previsto l'utilizzo della campanella.
- Il suono intermittente e prolungato Segnala l'inizio dell'emergenza.
- Il suono continuo della campanella segnala la necessita' di procedere all'evacuazione generale.



ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE

- diffuso con allarme acustico (Campanella)
- diffuso a voce o attraverso l'impianto di filodiffusione (ove esistente)
- con allertamento degli allarmi ottico acustici antincendio

Aprifila:

- Apre la porta
- Prima di imboccare il corridoio, attende che sia completato il passaggio delle classi che precedono
- Guida i compagni verso l'area di raccolta

Chiudi fila (è l'ultimo alunno che esce dall'aula):

- Chiude la porta
- Si assicura che nessuno sia rimasto in aula
- Chiude la porta



MODALITA' DI EVACUAZIONE PER TUTTI GLI ALLIEVI

Tutti gli allievi dovranno adottare il seguente comportamento non appena viene avvertito il segnale d'allarme:

- Mantenere la calma
- Non indugiare per recuperare oggetti personali o per altri motivi.
- Avviarsi verso l'uscita dell'aula in modo ordinato ed in fila indiana seguendo i due allievi apri-fila con passo svelto e senza correre, senza scavalcare o spostare sedie o banchi, lasciando al proprio posto la dotazione scolastica;
- Avere le scarpe sempre allacciate.
- Mantenere un comportamento attento, responsabile, vigile, ma soprattutto privo di manifestazioni di panico. Stare in silenzio assoluto ed attenersi alle disposizioni impartite dagli insegnanti
- Non spingere i compagni durante il percorso, bensì cercare di mantenere senza correre una velocità costante e comune al flusso con una distanza di circa 50 cm dal compagno precedente (è sufficiente camminare in modo sollecito).
- Non cambiare fila di flusso e non ondeggiare camminando per evitare di ostacolare gli altri compagni; stare attenti alle varie porte che si aprono lateralmente sulla via di esodo spostandosi dalla parte opposta.
- Dirigersi verso il luogo sicuro di raccolta indicato nella planimetria dell'Aula e alle pareti dei corridoi.
- Stare insieme ai compagni della propria classe e, giunti nel luogo di raccolta, rimanere uniti in attesa dell'appello.
- Attendere insieme ai propri compagni e all'insegnante ulteriori disposizioni o la comunicazione di cessato allarme.
- Qualora uno studente sia fuori della propria aula durante le lezioni, procede alla evacuazione seguendo il percorso d'esodo indicato nell'ambiente in cui si trova e, raggiunto il posto di raduno, si unisce alla propria classe
- **Non rientrare nell'edificio per NESSUN motivo**



PROCEDURE OPERATIVE

Docenti

- Sono responsabili del corretto svolgimento della evacuazione della classe
- Guidano la classe, attraverso il percorso di esodo, verso il punto di raccolta
- Compilano il modulo di evacuazione allegato al Registro di Classe
- Compilano il modello di eventuali segnalazioni di anomalie
- Recapitano i modelli compilati al Direttore dell'Evacuazione
- Attendono la comunicazione di cessato allarme da parte del Direttore dell'Evacuazione
- Riportano la classe ordinatamente in aula ad emergenza cessata

Docenti alunni diversamente abili

- Al verificarsi di una situazione di Emergenza, i Docenti, assegnati all'assistenza/sostegno dell'alunno disabile, dovranno procedere all'evacuazione secondo le modalità del Piano Generale di Evacuazione.
- In caso di assenza del Docente di sostegno e/o di assistenza degli alunni disabili sarà il docente della classe ad assumere il compito di assistenza diretta dell'alunno disabile durante la Evacuazione d'Emergenza avvalendosi della collaborazione degli alunni individuati a tale scopo.
- Gli alunni "aiuto disabili" hanno di norma il compito di aiutare il loro compagno affetto da disabilità temporanea.

Personale ausiliario di piano

- Controlla che le aule siano vuote così come i servizi igienici, la sala insegnanti e i locali vari.
- Se un allievo è fuori dall'aula viene indirizzato immediatamente verso l'uscita di sicurezza più vicina con l'indicazione di dirigersi al punto di raccolta della uscita utilizzata e segnalando la sua presenza al docente.
- Il personale di piano fatta la ricognizione si dirige al punto di raccolta assegnato.



Collaboratori Tecnici (Prove di Evacuazione Simulate)

- Il personale tecnico si posiziona sulle uscite 1, 2, 3.... (come indicato nella planimetria allegata), dotati di cronometro, rilevano il primo e l'ultimo passaggio.
- Fanno pervenire al Direttore dell'Evacuazione i tempi rilevati, i moduli compilati contenuti nei registri ed i moduli di segnalazione anomalie riscontrate.

Incaricati con compiti specifici

- Attivazione segnale di Allarme Evacuazione (campanella e/o tromba sirena)
- Telefonata agli organismi previsti in caso di emergenza
- Arresto flusso gas, energia elettrica
- Controllo presenza allievi



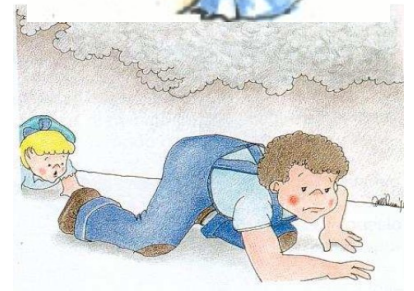
IN CASO DI INCENDIO

- In classe: uscire e chiudere la porta.
- In corridoio: sigillare le fessure con panni, possibilmente bagnati, aprire la finestra e chiedere soccorso; mettere un fazzoletto, meglio se bagnato, davanti al naso e distendersi a terra.
- Quando si è in presenza di un principio d'incendio, fermo restando quanto detto sopra, si potrà intervenire direttamente per spegnere o circoscrivere il focolaio solo se si è a conoscenza delle caratteristiche e modalità d'uso degli estintori.
- Non si utilizzano mai le manichette ad acqua, ricordando che il loro uso è riservato ai Vigili del Fuoco e/o a personale adeguatamente istruito ed autorizzato (formato).
- Non è consentito, su iniziativa personale, richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e/o altro organismo esterno.



Norme di comportamento in caso d'incendio:

- Mantieni la calma
- Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta
- Se l'incendio è fuori dalla tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
- Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso
- Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).





TERREMOTO

Luogo chiuso

- Non uscire dal locale
- Allontanarsi da vetri e Armadi
- Proteggersi sotto i banchi, i muri portanti coprendosi la testa con le mani;
- Dopo la scossa raggiungere il luogo di raccolta.

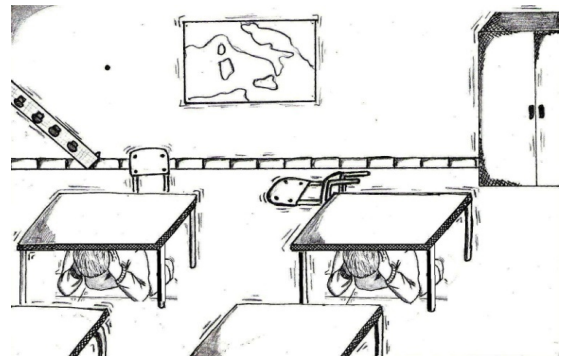


Luogo aperto

- Allontanarsi da edifici, alberi, lampioni, linee Elettriche,...
- Non avvicinarsi ad animali spaventati e, se possibile, ripararsi sotto una panchina.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

- Mantieni la calma
- Non precipitarti fuori
- Resta in classe e riparati sotto il banco
- Se Sei fuori allontanati dai cornicioni, allontanati dalle finestre, da porte con vetri e da armadi
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio secondo le procedure previste.





ALLUVIONE / ALLAGAMENTO



- Recarsi ai piani alti dopo aver staccato la corrente elettrica se il luogo in cui si trova l'interruttore generale non è inondato.

FUGA DI GAS

- Non usare il telefonino, accendini o fiammiferi, non azionare interruttori elettrici, campanelli e qualsiasi altra fonte di scintille;
- Aprire porte e finestre;
- Chiudere la valvola generale dell'impianto.





MINACCIA DI BOMBA VIA TELEFONO O RINVENIMENTO DI POSSIBILE ORDIGNO



Anche se in questa scuola non esiste alcun precedente, si ha notizia (altre scuole) che è possibile che vi sia una comunicazione (generalmente telefonica) che annuncia la presenza di un ordigno. Ciò richiede lo sfollamento dell'ambiente per eliminare i rischi per gli occupanti l'edificio scolastico e permettere alle forze dell'ordine di bonificare l'ambiente. Di fatto occorre attuare una procedura di sfollamento come prevista in caso d'incendio ed in più è necessario attenersi ai comportamenti seguenti:

- Per chiunque riceva la telefonata di preavviso. Mantenere la calma, non riattaccare il telefono, cercare di ottenere più informazioni possibili in merito al tipo di minaccia e le modalità di esecuzione, tentare di memorizzare le caratteristiche vocali, tono, accento della voce dell'interlocutore, eventuali rumori di fondo provenienti dall'apparecchio del chiamante.
- Queste informazioni potrebbero essere utili alle forze dell'ordine.
- Al termine della telefonata informare immediatamente il coordinatore delle operazioni di emergenza o il suo sostituto presente, mettendolo al corrente dei particolari acquisiti. Non informare altri per evitare diffusione di panico.
- Allertare su istruzione del Dirigente Scolastico e/o del coordinatore delle operazioni di emergenza le forze dell'ordine (Polizia 113 – Carabinieri 112).
- Abbandonare i locali con calma seguendo le istruzioni del coordinatore delle operazioni di emergenza. Non raccogliere effetti personali, sfollare senza indugio evitando comunque di correre e di spingere chi precede. Non cercare per nessuna ragione di tornare sui propri passi per non intralciare il regolare deflusso di altre persone.
- Prestare l'aiuto necessario alle persone presenti che abbiano difficoltà motorie (disabili, etc).
- Il coordinatore delle operazioni di emergenza prima di uscire effettui una rapida ricognizione per controllare l'effettivo abbandono di tutti i locali ed una ricognizione solo visiva dell'ambiente per poter segnalare alle forze dell'ordine l'eventuale presenza di oggetti inconsueti o sconosciuti.
- Aprire o lasciare aperte le porte interne e le finestre al fine di ridurre la propagazione di schegge qualora si verificassero esplosioni.
- Allontanarsi dall'edificio secondo le indicazioni del coordinatore delle operazioni di emergenza o delle forze dell'ordine per portarsi al di fuori degli effetti di una possibile esplosione.



NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

(incendio esterno, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.



I docenti devono:

- Chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.



Gli studenti devono:

- Stendersi a terra e tenere una straccio bagnato sul naso.





NORME PER IL PRIMO SOCCORSO AGLI INFORTUNATI

Da parte degli addetti al primo soccorso

- Sistemare l'infortunato nelle migliori condizioni possibili, in modo che possa riposare tranquillo; allentargli i vestiti, aprirgli il colletto, sciogliergli la cintura, e occorrendo, coprirlo con una coperta o cappotto;
- Accompagnare, occorrendo, dopo il primo soccorso, il paziente dal medico;
- Nel caso di intossicazione per inalazione occorre indossare mezzi protettivi adeguati per allontanare il colpito dall'ambiente nocivo;
- Non dare mai bevande alle persone prive di sensi;
- Praticare immediatamente ai soggetti a rischio di soffocamento la respirazione artificiale;
- Ricordare che debbono essere usate misure idonee per prevenire il contatto della cute o delle mucose con il sangue o altri liquidi biologici degli infortunati. Indossare appropriati guanti. Le mani devono essere lavate subito dopo la rimozione dei guanti.
- In caso di ferite, provvedere alla loro disinfezione, coprirle con garza sterile e quindi fasciarle;
- In caso di emorragie, coprire la ferita con garza sterile e comprimerla quindi con un batuffolo di ovatta impregnato di alcol o con un bendaggio ben stretto;
- In caso di forte emorragia degli arti, applicare un laccio emostatico al braccio o alla gamba, sopra l'emorragia, e provvedere a chiamare il 118 per il trasporto immediato del colpito al pronto soccorso più vicino.

